

## LO S.D.O.: TANTE PAROLE E POCHI FATTI

Il dibattito fra coloro che si oppongono allo S.D.O. è altrettanto lungo di quello fra coloro che lo vogliono.

Non si tratta tanto di fare, ancora, opera di controinformazione, che va bene ma rimane sterile, quanto di individuare e perseguire obiettivi qualificanti che almeno in parte ammortizzino e frenino la devastazione urbanistico-sociale che lo S.D.O. porterà.

La battaglia contro le mega opere per i mondiali, lo S.D.O., Roma Capitale, vede il "partito degli affari", che è presente in tutti i partiti politici compresi alcuni settori del mondo ambientalista, purtroppo "vincenti" (hanno infatti deciso fermamente di attuare queste opere).

Decisivi per questa "vittoria" sono stati il P.C.I. ed i Sindacati, con la loro visione miope di sviluppo (altro che apertura ambientalista!) e con i loro interessi (Lega delle Cooperative - Sindacato Edili) e dimostrano con queste scelte, ancora una volta, quanto siano lontani da una critica delle merci e quanto invece siano ancora ancorati al "pane e lavoro qualsiasi esso sia".

Il Movimento di opposizione contro i "padroni della città" a Roma ha anche lui le sue responsabilità, poichè se da un lato è vero che non è semplice contrastare la cultura e la pratica dei "padroni degli affari", è pur vero che molti compagni hanno perduto la pratica sociale e quando ancora esiste, hanno perduto la capacità di aprire una conflittualità con le istituzioni che avesse la capacità di raggiungere gli obiettivi che ci si era dati.

La carenza quindi su cui oggi va aperto il confronto tra i compagni è: partendo dall'assunto che la città sta diventando sempre più un luogo di degrado urbanistico-sociale, che siamo contrari alle mega opere e che ci battiamo per il risanamento dell'esistente... quali obiettivi intendono darsi i compagni, molto concretamente, per far allargare lo scontro contro i "padroni della città"; e se c'è la volontà da parte di tutti di andare a costituire un fronte di opposizione che apra con le istituzioni una vertenza cittadina.

Se il "re è nudo" anche i compagni lo sono di fronte alle responsabilità di questa fase politica.

CONTRO LA DEVASTAZIONE DELLA CITTA' PER UN PROGRAMMA DI LOTTA CREDIBILE  
CONTRO I PADRONI DELLA CITTA'.

COMITATO DI QUARTIERE  
ALBERONE

CICL. IN. PROP.  
VIA APPIA NUOVA 35X  
ROMA 18/5/89